

I DETTAGLI

Cosa prevede
il documento
della giunta
Tambellini

SONO circa 500 osservazioni per il nuovo Piano Strutturale voluto dalla giunta Tambellini e che è destinato a definire gli indirizzi strategici per il governo del territorio per i prossimi quindici anni. Tra i punti fondamentali del Piano, la scelta del riconoscimento dei valori della città antica oltre i limiti delle Mura (definita oltre la cerchia muraria ed estesa a Borgo Giannotti e agli isolati pianificati di impianto ottocentesco e novecentesco) e lo sviluppo del ruolo di Lucca quale città d'arte e cultura, città capoluogo e distretto comprensoriale, ma anche città basata sui quartieri. Per infrastrutture e la mobilità, il Piano conferma l'ipotesi degli assi viari nord-sud e di un nuovo casello autostradale a Mugnano, in alternativa alla compianare est-ovest. Punta su alcune nuove strade, come quella contestata lungo fiume e sul potenziamento potenziamento delle infrastrutture ferrovia-

rie con la previsione di nuove fermate (Sant'Anna-San Donato e Campo di Marte) e di nuovi tronchetti per il trasporto merci (Ponte a Moriano e S. Pietro a Vico). Approvato tra mille polemiche e molte tensioni nello scorso giugno, il Piano, a bilancio zero e non a volumi zero, una delle questioni più controverse, perché consentirà di dare vita a nuove costruzioni urbanizzando nuovo territorio, ma solo dopo aver ristrutturato un'area urbanizzata di pari metratura oggi in disuso, fa ora i conti con le osservazioni. Che stanno venendo ordinate e catalogare per poi essere esaminate da un punto di vista tecnico in grado di arrivare a un giudizio, motivato, se sono accoglibili in toto o parzialmente, oppure da rigettare. A quel punto il documento, con le eventuali modifiche, dovrà tornare in giunta e da lì in commissione Urbanistica e infine in

Consiglio comunale per il via libera definitivo. Sarà una corsa contro il tempo con non pochi ostacoli, visto che qualche mal di pancia è presente persino tra esponenti della stessa maggioranza.



Peso: 16%